

Litorale, maxi operazione antidroga dei Carabinieri

A conclusione di un lungo servizio di osservazione e pedinamento scattato sulle spiagge di Torvaianica, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Pomezia e delle Stazioni Carabinieri di Torvaianica e di Pomezia hanno arrestato quattro cittadini del Marocco, di età compresa fra i 28 e i 30 anni, con numerosi precedenti, con le accuse di cessione e detenzione di ingenti quantità di sostanze stupefacenti.

Nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di droga sul litorale romano e inquadrato nelle operazioni che hanno portato negli ultimi due mesi ad arrestare oltre 10 persone di nazionalità albanese, italiana e marocchina dedite alla vendita e alla detenzione di sostanze stupefacenti nelle zone di Trigatoria e Torvaianica, i Carabinieri si sono appostati, fin dalla mattina di sabato scorso, fra i bagnanti della spiaggia di Torvaianica – Campo Ascolano, per osservare i movimenti del gruppo di nordafricani.



Nella mattinata sono state appurate diverse cessioni di sostanza stupefacente del tipo hashish e marijuana. Gli acquirenti, tra cui vi erano anche minorenni, sono stati tutti identificati dai Carabinieri per la successiva segnalazione al Prefetto.

Dopo aver appurato di poter intervenire con i dovuti margini di sicurezza, i Carabinieri hanno bloccato i pusher magrebini, i quali hanno tentato di sottrarsi all'arresto fuggendo in diverse direzioni opponendo resistenza ai militari.

I Carabinieri hanno sequestrato diversi zaini contenenti quasi 700 g tra hashish e marijuana, materiale per il confezionamento, coltelli aserramanico, bilancini di precisione per la pesatura dello stupefacente ed una somma di denaro contante di quasi 400 euro, provento dell'attività illecita.

I quattro arrestati sono stati portati nel carcere di Velletri, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Dovranno rispondere dei reati di detenzione di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente, di cessione della stessa anche a soggetti minorenni, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

[Read More](#)